

Seicento euro al mese per chiudere il

La gestione del servizio al Parco delle Paulonie (via Sani) affidata dal Comune

SEICENTO euro al mese per aprire e chiudere i cancelli del parco delle Paulonie, all'incrocio tra via Sani e via Paradisi, in zona stazione. Dalle stanze del Comune emerge una strana determina, datata 26 marzo 2009, che affida il compito di gestire i cancelli alla Coopservice. In pratica i sorveglianti dovrebbero passare due volte al giorno davanti agli ingressi del parco per aprire le porte (alla mattina) e poi chiuderle (alla sera dopo cena).

PER QUESTO servizio la cooperativa riceve un compenso di 5.426,4 euro spalmati in 9 mesi, dal 1° di aprile del 2009 al 31 dicembre. Autore della scoperta di questo nuovo "pozzo di San Patrizio" è Matteo Olivieri, della lista civica degli Amici di Beppe Grillo, che grida allo scandalo. La spesa, piuttosto bizzarra, era emersa nel corso di un dibattito in una commissione della circoscrizione Nord Est. E ora la lista che fa capo al comico



genovese vuole che questa scelta del Comune venga giustificata. È stata presentata, infatti, un'interpellanza comunale dei grillini che chiede spiegazioni al protagonista della manovra, l'assessore alla sicurezza urbana Franco Corradini che peraltro è dipendente di Coopservice in aspettativa.

IL PARCO delle Paulonie, un po' come il vecchio campo Tocci, era stato oggetto d'attenzione delle forze dell'ordine, perché con i suoi angoli bui poteva essere agevole l'attività di spaccio. Proprio per questo vennero montate all'interno svariate telecamere a controllare la situazione. Ma a differenza del parco delle Paulonie il Tocci, ridisegnato e ripulito, viene aperto e chiuso dagli uomini della polizia municipale, già pagati dal Comune per il servizio di vigilanza della città. Nessuna ditta esterna, nessun istituto di sorveglianza. Un normale compito affidato a normali dipendenti comunali.

COSTI
Nel tondo
Matteo
Olivieri e
l'ingresso al
Parco: il
cancello ci
costa 20 euro
al giorno



ED È PROPRIO questo che si chiedono i grillini: come mai non si è pensato ad adottare questa soluzione anche per il parco vicino alla stazione? Come mai si è sentita la necessità di affidare un compito tanto banale a una ditta privata? Gli stessi Amici di Beppe Grillo fanno notare che a pochi metri di distanza dal parco delle Paulonie c'è proprio una sede distaccata della polizia municipale. Sempre in zona, un altro problema: nel corso della stessa riunione

CONFLITTO
Del colosso coop
è dipendente
(in aspettativa)
l'assessore Corradini

ne la Lega Nord ha sollevato un problema analogo, ma contrario, sul Campo di Marte. Quel parco, infatti, rimane aperto anche nelle ore notturne, e la Lega ritiene che «lasciarlo disponibile a ogni sorta di attività» sia sbagliato e pericoloso. La mozione della Lega per fare chiudere i cancelli del Campo di Marte è stata respinta, grazie ai voti contrari di Pd, Idv e Reggio 5 Stelle.

Saverio Migliari



GRILLO

cancello

a Coopservice



LA REPLICA DI CORRADINI

«Soluzione tampone L'affideremo agli Angels»

«E' UNA SOLUZIONE tampone, ma abbiamo altri progetti in mente».

L'assessore Franco Corradini (nella foto), chiamato in causa per l'affare del parco delle Paulonie, non nega che affidare il compito della chiusura dei cancelli alla Coopservice sia uno spreco di risorse. «Ma è stata proprio la polizia municipale a chiedere di essere sgravata da quel compito».

PROPRIO lì di fianco c'è una sede decentrata della Municipale, ma dopo le 19 gli agenti scarseggiano e le zone da controllare sono tante. «Così abbiamo pensato di affidare il compito ad una ditta di vigilanza, ma solo provvisoriamente». L'intenzione dell'assessorato alla sicurezza urbana è di affidare la gestione di questo parco ad un'associazione di volontariato: i City Angels. «Loro hanno già in mano una bozza d'accordo per la chiusura e l'apertura del parco delle Paulonie e dell'altra zona verde

che sta tra via Olimpia e via Melato».

UN ACCORDO che però potrebbe saltare dopo le recenti vicende che hanno colpito proprio i vigilanti volontari. Comunque sia, le chiavi dei cancelli andranno affidate ad un'associazione di volontariato:

«L'obiettivo finale è coinvolgere direttamente i residenti nella gestione del parco. Ma per ora la soluzione immediata è solo quella della ditta di sorveglianza privata.

L'unica alternativa sarebbe chiedere alla Municipale di tornare ad occuparsene».

PER QUANTO riguarda la cifra pattuita, 5400 euro per 9 mesi, l'assessore rifiuta ogni responsabilità: «Non è compito dell'assessorato stabilire il compenso, ma dell'ufficio contratti. Ci sarà un motivo se è stata decisa quella cifra. Non dimentichiamoci che un vigilante notturno costa molto».

s.m.

